

## VERBALE D'INCONTRO

L'anno 2015, il giorno 30 del mese di Dicembre c/o la sede della Filcams Cgil Naz. sono presenti:

- ❖ Per la Società Papalini SPA il dr. Serafini Egidio nella qualità di direttore del personale, Simone Paolucci Area Ru e rel. Sindacali e Righi Simonetta product manager;
- ❖ Per lo Studio De Fazio Vincenzo Mennella;
- ❖ Per le OO.SS. di categoria i Sigg.:
  - a) Giovanni Dalò e Loredana Colarusso per la Filcams CGIL Nazionale;
  - b) Alfredo Magnifico per la Fisascat Cisl Nazionale
  - c) Lucia Silvestri per la Ultrasposti Nazionale;

### Premesso

- ❖ Che la Società Papalini SPA in data 15/12/2015 ha attivato una procedura di licenziamento collettivo ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 e 24 della L. 223/91 nei confronti di **N° 40 unità lavorative (20 Full Time Equivalent), lavoratori resosi esuberanti alle esigenze produttive dell'Impresa in Provincia di Roma, Genova, Milano e Firenze Appalto denominato Autostrade per l'Italia (Servizi di pulizia, derattizzazione, facchinaggio interno, tosature aiuole e minuta manutenzione dei locali, delle stazioni autostradali e dei fabbricati);**
- ❖ Che le OO.SS. hanno richiesero di esperire l'esame congiunto ;
- ❖ Che la riunione è stata fissata per il giorno 22 ed aggiornata ad oggi; (All.Sub/A Verbale di Accordo)

### Tutto ciò premesso

L'azienda conferma che l'esubero può essere ridotto e che lo stesso è derivato dalle modificate condizioni d'appalto concernenti prestazioni frequenze (già elencate nella documentazione consegnata nell'incontro del 22/12/2015) nonché da una diversa organizzazione della produzione e del servizio concernenti modalità di esecuzione, uso di materiale e attrezzatura e osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza del lavoro.

Quanto predetto, produce una riduzione degli orari contrattuali che l'Azienda propone di compensare con il ricorso ad ammortizzatori sociali alternativi ai licenziamenti collettivi dichiarati con l'attivazione di cui alla L. 223/91.

L'Azienda dichiara inoltre, che la conferma degli orari contrattuali trasmessi dalle Aziende cessanti (86853 ore anno) comporterebbe una consistente perdita derivante al rapporto tra costi ed entrate dell'Appalto e, come già anticipato, il solo costo del personale risulterebbe superiore al canone dell'Appalto.

L'Azienda dichiarando altresì, che il suo presupposto di impiego della manodopera garantirebbe il pieno svolgimento del servizio richiesto dalla Committenza, ripropone, come già informate e con successiva presa d'atto delle OO.SS: territoriali di categoria,

*Le*  
*[Signature]*  
*[Signature]*  
*Rigo*  
*[Signature]*



*[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*

il ricorso ad ammortizzatori sociali e nello specifico Contratto di Solidarietà di cui alla L. 236/93 art.5, in alternativa a licenziamenti o a riduzioni unilaterali degli orari di lavoro. Quanto sopra allo scopo di armonizzare le esigenze del servizio con la miglior tutela possibile degli addetti impiegati nell'Appalto in questione.

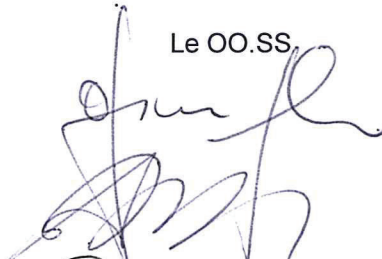

Le OO.SS. ritengono che la procedura di licenziamento collettivo avviata dalla Società e da ritenersi nulla ed illegittima, considerato che da informazioni ricevute dal committente non vi è nessuna modifica al capitolato riguardante le prestazioni. Pertanto invitano la società al ritiro della suddetta procedura e a confermare così come già comunicato dalla Società le assunzioni con lo stesso parametro utilizzato dalla precedente azienda che gestiva il servizio oggetto.

Inoltre in riferimento alla dichiarazione della Società, riguardante la perdita economica riveniente dal mantenimento degli orari lavorativi in essere della precedente società e conseguentemente del costo del lavoro, si precisa che gli effetti dell'offerta economica avanzata per l'aggiudicazione dell'appalto non possono e non devono ricadere sull'orario dei singoli lavoratori e ne tantomeno sulla collettività.

La Società Papalini SPA

  
  
Ripetuto  
Giuseppe Papalini

Le OO.SS.

  
  
Giuseppe Colonna